Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Lunedì 2 Aprile** — **Numero 77**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **104** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione con la quale il Consiglio Comunale di San Severo ha chiesto che venissero aumentati i posti di notaro assegnati a quel Comune;

Visti i pareri emessi al riguardo dal Consiglio Provinciale di Foggia e dal Consiglio notarile di Lucera;

Visto l'articolo 4, alinea, della legge notarile, testo unico del 25 maggio 1879, n. 4900, e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Ritenuta dimostrata la necessità di aumentare l'attuale numero di notari assegnati al Comune di San Severo;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un sesto posto di notaro nel Comune di San Severo, distretto notarile di Lucera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1900.

UMBERTO.

A. BONASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 105 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 del R. decreto 8 luglio 1897, n. 285;

Considerato che per la nomina ad Ufficiali di 3ª classe degli Ufficiali, della classe transitoria per la carriera d'ordine nel Ministero delle Finanze, Maresta, Golia, Berni, Majorano, De Angelis Valentini Giuseppe, Ciccolini, Ciampa, Caucci, Fugazzotto, Prosdocimi e Foschini, è rimasta disponibile la somma di lire 15960, di cui lire 8800 a titolo di stipendi sul capitolo 1 e lire 7160 a titolo di assegni a complemento di retribuzione sul capitolo 2 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1899-1900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° maggio 1900, al ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze sono aggiunti tre posti di Ufficiale d'ordine di 2ª classe a lire 1800 e sette posti di Ufficiale d'ordine di 3ª classe a lire 1500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1900.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero LXXV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Vista la domanda presentata dalla Società Siemens et Halske di Berlino, per conto della costituenda Società Anonima di elettricità Umbra, per ottenere l'autorizzazione di esercitare una tramvia elettrica dalla stazione ferroviaria di Perugia (Fontivegge) fino all'interno della città, in virtù della concessione ottenutane dal Municipio con convenzione approvata mediante deliberazione consigliare 13-18 novembre 1898;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzato l'esercizio, a trazione elettrica, della tramvia dalla stazione ferroviaria di Perugia (Fontivegge) fino all'interno della città, sotto l'osservanza di tutte le condizioni prescritte dalla precitata legge 27 dicembre 1896 e di quelle dell'annesso disciplinare firmato, in data 6 novembre 1899 presso la Prefettura di Perugia, dal signor Ingegnere Giulio Baduel di Alessandro, nella sua qualità di Direttore e rappresentante della Società Anonima Elettrica Umbra e vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Art. 2.

Per le spese di sorveglianza all'esercizio della sopraccennata tramvia, la Società dovrà versare nelle casse dello Stato l'annuo contributo di lire venti per chilometro di linea.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1900.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero LXXVII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Regolamento per le iscrizioni d'ufficio nei registri della Consulta Araldica, approvato con Nostro decreto del 15 giugno 1889;

Veduto il Nostro decreto 2 luglio 1896, n. 313, relativo all'ordinamento della Consulta stessa;

Veduto il decreto Ministeriale in data 5 febbraio 1895, col quale fu ordinato il deposito dell'Elenco provvisorio delle famiglie nobili e titolate della regione napoletana, preparato dalla competente Commissione Araldica regionale a' termini dell'articolo 10 del predetto Regolamento;

Veduti i certificati relativi al detto deposito;

Vedute le domande per iscrizioni, variazioni ed aggiunte all'Elenco, presentate a' sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 12 del menzionato Regolamento;

Udito il Nostro Commissario presso la Consulta Araldica;

Udita la Consulta Araldica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1° L'Elenco definitivo delle famiglie nobili e titolate della regione napoletana è approvato;

2° Un esemplare del detto Elenco, stampato dalla tipografia Giuseppe Civelli, in Roma, e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro dell'Interno, servirà di ori-

ginale e verrà custodito e depositato nell' Archivio della Consulta Araldica presso il Ministero dell' Interno;

3° La pubblicazione del detto Elenco si eseguirà col trasmetterne un esemplare stampato a tutte le Prefetture, le Sottoprefetture e i Commissari distrettuali del Regno, per esservi tenuto depositato durante un mese a disposizione di chiunque voglia prenderne cognizione;

4° I Prefetti, Sottoprefetti e Commissari distrettuali daranno notizia al pubblico di tale deposito mediante un manifesto da affiggersi alla porta esterna dei loro Uffici e da inserirsi nel foglio periodico degli annunzi legali delle rispettive provincie;

5° Un esemplare a stampa del ripetuto Elenco sarà pure rimesso a tutti i Ministeri, a tutti gli Archivi notarili del Regno ed agli Archivi di Stato di Roma e di Napoli;

6° Spirato il termine fissato pel suddetto deposito, l'Elenco diventerà esecutivo a' sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento summenzionato 15 giugno 1889;

7° Rimarrà quindi vietato alle Autorità governative, agli Ufficiali di stato civile ed ai Notari, di attribuire, in atti pubblici, alle famiglie appartenenti alla regione napoletana titoli nobiliari non inseriti nel detto Elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero **LXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 27, 28, 29 della legge 23 dicembre 1888, n. 5888 *decies*, sulla pubblica sicurezza;

Veduto il Regolamento per l'esercizio e per la sorveglianza delle caldaie e dei recipienti di vapore, approvato con Nostro decreto in data 27 giugno 1897, n. 290;

Visti i Regi decreti 23 agosto 1890, Numero MMMDCCCXCVIII; 16 novembre 1890, Numero MMMDCCCCXCIX; 7 dicembre 1890, N. MMMMXXXV; 22 marzo 1891, N. CXXXI; 29 marzo 1891, N. CXXXII; 9 aprile 1891, N. CXLV; 4 giugno 1891, N. CCIV; 30 giugno 1891, N. CCXXV; 6 agosto 1891, N. CCLXXXVII; 30 agosto 1891, N. CCCIV; 23 ottobre 1892, Numero DCCLXXXI; 29 ottobre 1892, N. DCCLXXXII, che erigono in Ente morale le Associazioni fra utenti di caldaie a vapore aventi rispettivamente sede in Bologna, Napoli, Milano, Torino, Asti, Genova, Iglesias, Ferrara, Alessandria, Roma, Biella, Gallarate, e che ne approvano gli Statuti;

Veduti i nuovi Statuti deliberati dalle Associazioni medesime, in conformità al disposto dell'articolo 64 del Regolamento predetto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati i nuovi Statuti delle Associazioni fra utenti di caldaie a vapore aventi sede in: Bologna, Napoli, Milano, Torino, Asti, Genova, Iglesias, Ferrara, Alessandria, Roma, Biella, Gallarate, visti, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio dovrà assicurarsi, nei modi che crederà opportuni, del regolare funzionamento delle Associazioni predette.

Art. 3.

È riservata al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio la facoltà di esigere che gli Statuti di cui all'articolo 1 del presente decreto siano modificati in conformità a quanto i risultati dell'esperienza potranno suggerire.

Art. 4.

Le Associazioni predette dovranno inviare al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio i propri bilanci annuali entro un mese dalla data della loro approvazione. I detti bilanci saranno compilati secondo le norme che verranno stabilite dal Ministero predetto.

Le Associazioni medesime dovranno fornire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio le notizie statistiche e le informazioni che loro saranno da esso richieste, relative al servizio di vigilanza sulle caldaie e sui recipienti di vapore.

Art. 5.

Il trattamento consentito alle Associazioni fra utenti di caldaie a vapore a' sensi dell'articolo 41 del Regolamento per l'esercizio e per la sorveglianza sulle caldaie a vapore, potrà essere sospeso o revocato:

a) quando le Associazioni medesime non adempiano esattamente alle prescrizioni del Regolamento predetto;

b) quando non osservino le disposizioni dei propri Statuti o Regolamenti, o quelle che — in materia di sorveglianza sulle caldaie e sui recipienti di vapore — fossero emanate dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

c) quando risultasse che il servizio tecnico di sorveglianza sulle caldaie e sui recipienti di vapore

fosse disimpegnato non regolarmente o in modo da non offrire sufficiente garanzia per la incolumità delle persone e per la integrità delle cose;

d) quando il servizio amministrativo di sorveglianza sulle caldaie e sui recipienti di vapore sia disimpegnato in modo da dar luogo a richiami da parte delle Autorità politiche circondariali o degli Uffici del Corpo Reale delle Miniere.

Art. 6.

Gli Statuti delle Associazioni fra utenti di caldaie a vapore, approvati con i predetti Nostri decreti del 23 agosto 1890, N. MMMDCCCXCVIII; 16 novembre 1890, N. MMMDCCCCXCIX; 7 dicembre 1890, N. MMMMXXXV; 22 marzo 1891, N. CXXXI; 29 marzo 1891, N. CXXXII; 9 aprile 1891, N. CXLV; 4 giugno 1891, N. CCIV; 30 giugno 1891, N. CCXXV; 6 agosto 1891, N. CCLXXXVII; 30 agosto 1891, N. CCCIV; 23 ottobre 1892, N. DCCLXXXI; 29 ottobre 1892, N. DCCLXXXII, sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1900.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. LXXIII (Dato a Roma il 1° marzo 1900), col quale si modifica l'articolo 99 dello Statuto della Cassa di risparmio « Vittorio Emanuele » in Palermo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. LXXIV (Dato a Roma il 15 marzo 1900), col quale è data facoltà al Comune di Jesi di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 800 (ottocento).

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. LXXVI (Dato a Roma il 18 febbraio 1900), col quale si riconosce la Società italiana di mutuo soccorso fra gli impiegati delle pubbliche Amministrazioni, con sede in Padova, come Corpo morale e se ne approva lo Statuto.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. LXXIX (Dato a Roma il 18 marzo 1900), col quale è data facoltà al Comune di Modena di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1000 (mille).

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 21 aprile 1898, registrato alla Corte dei Conti il 21 maggio successivo, Reg.° 201, foglio 201, decreti amministrativi, col quale, modificando i punti di partenza di alcune strade provinciali di Palermo comprese nel R. decreto 9 ottobre 1871, fu, tra l'altro, cancellato dall'Elenco delle strade stesse il tratto sino alla località denominata Bandita, lungo la strada provinciale da Palermo a Messina per le Marine, considerandolo traversa interna dell'abitato di Palermo;

Omissis

Visti l'articolo 38 del testo unico della legge sul Consiglio di Stato e l'articolo 21, n. 6, della legge sulla Giustizia Amministrativa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tratto, già facente parte della strada provinciale Palermo-Messina per le Marine, e compreso fra le località dette Sacramento e Bandita, è nuovamente iscritto fra le provinciali di Palermo.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1900.

UMBERTO.

LACAVA.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 25 febbraio 1900:

Elena dott. Bernardino, sanitario dell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per avanzata età ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 1900.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con Regi decreti del 15 febbraio 1900:

Tommasi cav. Silvio, consigliere della Corte d'appello di Catania, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° marzo 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Mazza Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Varese, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell' articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° marzo 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Delli Zotti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Udine, in aspettativa per infermità a tutto il 15 febbraio 1900, è confermato, a sua domanda, nell' aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 16 febbraio 1900.

Con decreti Ministeriali del 20 gennaio 1900, registrati alla Corte dei Conti il 28 febbraio 1900:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° gennaio 1900, i signori:

Rosati cav. Augusto, consigliere d'appello in Modena.
Bruno cav. Giovanni, id. id. in Genova.
Quarta cav. Giuseppe, id. id. in Roma.
Fiecchi cav. Pietro, id. id. in Torino.
Franco cav. Giuseppe, id. id. in Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° gennaio 1900, i signori:

Loglio cav. Giacomo, presidente del tribunale civile e penale di Breno.
Sellenati Antonio, consigliere d'appello in Genova.
Scotti cav. Luigi, id. id. in Genova.
Diamante Vincenzo, id. id. in Catanzaro.
Randazzo cav. Francesco, id. id. Catania.
Masieri Paolo, presidente del tribunale civile e penale di Castrovillari.
Ferriolo Federico, consigliere d'appello in Palermo.
Russo Pasquale, id. id. in Palermo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° gennaio 1900, i signori:

Decio cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Mondovì.
Nigro cav. Francesco, id. id. di Cosenza.
Merci cav. Plinio, id. id. di Verona.
Mazzetti cav. Giacinto, id. id. di Ariano.
Ghidoli cav. Eliseo, id. id. di Siena.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° gennaio 1900, i signori:

Pagani cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Saluzzo.
Spano cav. Filippo Neri, id. id. di Girgenti.
Marsico cav. Domenico, sostituto procuratore generale d'appello in Palermo.
Gigli cav. Arrigo, id. id. in Ancona.
Pedivellano Allegra cav. Antonino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca.
Chiaramella cav. Dante, sostituto procuratore generale d'appello in Genova.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3900, dal 1° gennaio 1900, i signori:

Marcialis Efisio, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la Regia procura in Nuoro.
Cantarella Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Catania.
Predazzi Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Torino.
Bellavita Giuseppe, sostituto procuratore del Re con le funzioni di segretario della procura generale di cassazione in Torino.
Celli Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.
Conte Francesco, id. id. di Napoli.
Zazo Raffaele, id. id. di Lucca.
Guiglia Alessandro, sostituto procuratore del Re applicato alla Regia procura in Castelnuovo di Garfagnana.
Basso-Pittalis Daniele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cagliari.
Repollini Lorenzo Ernesto, sostituto procuratore del Re applicato alla procura generale presso la Corte d'appello in Palermo.
Messeri Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Teramo.
Giandelia Vincenzo, id. id. di Palermo.
Barbolini Roberto, id. id. di Forlì.
Dettori Pio Giovanni Maria, id. id. di Lucca.
Solaro del Borgo Alfredo, id. id. di Torino.
Rossi Vincenzo, id. id. di Trani.
Maggi Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano.
Manganelli Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
Carbone Emilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rovigo.
Lopez Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.
Pasino Angelo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano.
De Luca Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Catania.
Vinciguerra Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Modica, in aspettativa, continuando a percepire durante l'aspettativa l'attuale assegno di lire 1700.
Garnier Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di San Remo.
Rastelli Viscardo, id. id. di Genova.
Satriani Michele, id. id. di Napoli.
Giro Ettore, id. id. di Como.

Con Regi decreti del 1° marzo 1900:

Quadro Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Chiavari, è, col suo consenso, nominato consigliere della Corte d'appello di Genova.
Daviso cav. Ernesto, presidente del tribunale civile e penale di Vercelli, è, a sua domanda, nominato consigliere della Corte d'appello di Torino.
Riccio Pio Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è tramutato a Nuoro.
Como Valdemaro, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato a Varese, col suo consenso.
Zapparoli Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Sassari, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Milano, è tramutato a Cagliari, continuando nella detta applicazione.
Del Rio-Dore Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato a Sassari, a sua domanda.
Sanna-Pinna Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Cagliari, a sua domanda, cessando dal detto incarico.
Amato Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Mistretta.
Magliano Gian Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.
Doglio Bernardino, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità a tutto il 16 febbraio 1900, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi, dal 17 febbraio 1900, collo stesso assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto presso il tribunale di Catanzaro.
Calenda Roberto, pretore del mandamento di Sessa Aurunca, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 3400.
Piccirilli Carlo, pretore del mandamento di Pozzuoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini, coll'annuo stipendio di lire 3400.
Porrati Giuseppe, pretore del mandamento di Pisa, è tramutato al mandamento di Tortona.
Ghiglione Domenico, pretore del mandamento di Santo Stefano d'Aveto, è tramutato al mandamento di Bagnasco.
Pattarino Enrico, pretore al mandamento di Bomba, è tramutato al mandamento di Santo Stefano d'Aveto.
Giaimo Francesco, pretore del mandamento di Nicosia, è tramutato al mandamento di Caltagirone.
Carpenito Alfonso, pretore del mandamento di Linguaglossa, è tramutato al mandamento di Boiano.
De Tilla Alfredo, pretore del mandamento di Burgio, destinato

temporaneamente a prestar servizio nella Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato al mandamento di Ischia, cessando dalla detta applicazione.

Guberti Emilio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montecarotto, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Bazzano.

Picchinenna Vito, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Calvello, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Montescaglioso.

Ciuffi Alfredo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bolotana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Montalto Marche.

Tuzziarone Tommaso, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Cossato, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Damato Antonio, uditore applicato al tribunale civile e penale di Trani, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Barletta.

Marcelli Filippo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Gubbio, pel triennio 1898-1900.

Donati Lorenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mendamento di Perugia, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Gatti Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Perugia;

da Moscone cav. uff. Gaetano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Chieti.

Con decreti Ministeriali del 1° marzo 1900:

Cerruti Ernesto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è temporaneamente applicato alla Regia procura presso il detto tribunale.

Bazzicalupo Alfonso, uditore giudiziario presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato alla Corte di appello di Napoli.

Rossi Alfredo, uditore giudiziario presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Pandolfo Renato, uditore presso la Regia procura del tribunale di Napoli, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Venturini Pasquale, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli.

Gianguitto Francesco, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Sandulli Nicola Maria, uditore presso la Regia procura del tribunale di Avellino, è destinato al tribunale civile e penale di Avellino.

Ventrone Raffaele, uditore presso la Regia procura della Corte d'appello di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Ciruzzi Domenico, uditore presso la Regia procura del tribunale di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Briganti Saverio, uditore presso il tribunale civile e penale di Potenza, è destinato alla Regia procura del tribunale di Potenza.

Con decreto Ministeriale del 3 marzo 1900:

Ferrieri Caputi Giuseppe, uditore giudiziario pesso la Regia procura del tribunale di Bari, è tramutato alla Regia procura del tribunale di Catanzaro.

Con Regi decreti del 4 marzo 1900:

Adami cav. Emilio, consigliere della Corte d'appello di Genova, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Piattelli Mariano, presidente del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è, a sua domanda, nominato consigliere della Corte d'appello di Trapani.

Fois Tanchis Onofrio, pretore del mandamento d'Iglesias, è tramutato al 2° mandamento di Sassari.

Buzzi Giuseppe, pretore del mandamento di Cuglieri, è tramutato al 2° mandamento di Nuoro.

Gardia Efisio Luigi, pretore del mandamento di S. Nicola Gerrei, è tramutato al mandamento di Bosa.

Tozzi Luigi, pretore del mandamento di Acquapendente, è tramutato al mandamento di S. Casciano Val di Pesa.

Princi Andrea, pretore del mandamento di Monteleone, è tramutato al mandamento di Reggio di Calabria.

Bellelli Pasquale, pretore del mandamento di Solofra, è tramutato al mandamento di Sessa Aurunca.

Desideri Giulio, pretore del mandamento di Fauglia, è tramutato al mandamento di Pontedera.

Gagliardi Michele Francesco, pretore del mandamento di Fabriano è tramutato al mandamento di Iesi.

Gaiba Giovanni, già pretore del mandamento di Cascia, sospeso dalle sue funzioni dal 10 febbraio 1899, è richiamato in servizio dal 10 febbraio 1900, ed è destinato al mandamento di Arquata del Tronto.

Campus-Campus Gio. Antonio, pretore del mandamento di Senis, è sospeso per un mese, dal 1° marzo 1900, al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di adempiere i doveri d'ufficio.

Favari Silvio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Arquata del Tronto, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Gualdo Tadino.

Maiorini Adolfo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Lecce, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Campi Salentino.

De Paulis Giovanni, uditore addetto alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Cariota Ferrara Antonio, uditore addetto alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli.

Poetti Giovanni Giacomo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Perrero, pel triennio 1898-1900.

Con decreto Ministeriale del 4 marzo 1900:

Merli Guido, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucca, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di detta città per esercitarvi le funzioni di sostituto procuratore generale, è richiamato al suo posto presso il tribunale di Lucca, cessando dalla detta applicazione.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 12 febbraio 1900:

Mascarello Antonio, vice cancelliere della pretura di Arzignano, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Conegliano, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Stopiti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Frascati, in aspettativa per motivi di salute, sino al 31 gennaio 1900, è dichiarato decaduto dalla carica, a datare dal 1° febbraio 1900, e cessa di far parte dell'amministrazione, ai termini dell'articolo 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Con R. decreto del 18 febbraio 1900:

De Rossi Luigi, vice cancelliere della pretura di Montoro Superiore, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° marzo 1900, e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di pretura.

Con decreto Ministeriale del 25 febbraio 1900:

Scamoni Giacomo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Udine, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 3 marzo 1900:

Tamberlick Camillo, vice cancelliere della pretura di Ferentino, privato di stipendio sino a nuova disposizione, per abusiva assenza dall'ufficio, è dichiarato dimissionario dalla carica per volontario abbandono del posto, con decorrenza dal giorno 11 gennaio 1900.

Gabotti Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 16 marzo 1900, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Minola Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi quattro, a decorrere dal 16 marzo 1900, con l'assegno pari al terzo dell'attuale suo stipendio.

Con Regi decreti del 4 marzo 1900:

Gordini Alfonso, cancelliere del tribunale civile e penale di Novi Ligure, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Bologna, è tramutato al tribunale civile e penale di Velletri, continuando nella detta applicazione.

Barducci Pompeo, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, con l'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Novi Ligure, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

Lovetti Gustavo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Padova, è nominato cancelliere della pretura di Cagnano Varano, con l'attuale stipendio di lire 2200, ed è incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, con l'annua indennità di lire 500 a carico del capitolo 7 del bilancio.

Bozzano Beniamino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Padova, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Padova, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Leggori Augusto, cancelliere della pretura di San Giorgio di Piano, è tramutato alla pretura di Vergato.

Scompigli Giustiniano, cancelliere della pretura di Vergato, è tramutato alla pretura di San Giorgio di Piano.

Masciari Giovanni, cancelliere della pretura di Filadelfia, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 1° marzo 1900, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Leonardi Elia, cancelliere della pretura di Graglia, in aspettativa per motivi di salute fino al 28 febbraio 1900, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° marzo 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Morelli Alcesto, cancelliere della pretura di Vico Pisano, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi, a decorrere dal 16 marzo 1900, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Pirchio Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Gallipoli, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Manfredonia, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Manfredonia, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Con decreti Ministeriali del 4 marzo 1900:

Barni Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, è tramutato alla pretura di Ferentino a sua domanda.

Magi Spinetti Bonaventura, vice cancelliere della pretura di Villa Santa Maria, è tramutato alla pretura di Castelnuovo di Porto.

Converso Giovanni, vice cancelliere della pretura di Martina Franca, è tramutato alla pretura di Gallipoli.

Pignatelli Leopoldo, vice cancelliere della pretura di Ascoli Satriano, è tramutato alla pretura di Martina Franca.

Colaizzi Benedetto, vice cancelliere della 4ª pretura di Roma, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Ascoli Satriano, continuando nella detta applicazione.

Minotti Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato vice cancelliere della 4ª pretura di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1430, continuando nella detta applicazione.

Trevisonne Luigi, vice cancelliere della pretura di Taranto, è tramutato alla pretura di San Severo.

Bellizzi Giovanni, vice cancelliere della pretura di Oria, è tramutato alla pretura di Taranto.

Magnoni Ilio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 1300.

D'Agostino Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (4° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Oria, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Berti Giov. Battista, vice cancelliere della 1ª pretura di Padova, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Padova, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Tosi Alfredo, vice cancelliere della pretura di Rovigo, è tramutato alla 1ª pretura di Padova.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 14 febbraio 1900:

È concessa:

al notaro Gattini Silvestro una proroga sino a tutto il 23 giugno 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Fragagnano;

al notaro Bessi Giuseppe una proroga sino a tutto il 15 maggio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sambuca Pistoiese.

Con Regi decreti del 15 febbraio 1900:

Mazzone Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Caltagirone, capoluogo di distretto.

Tartarini Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Canino, distretto di Viterbo.

Puccio Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sclafani, distretto di Termini Imerese.

Pacelli Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ricigliano, distretto di Salerno.

Stella Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cruculi, distretto di Catanzaro.

Susanna Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Gagliato, distretto di Catanzaro.

Carelli Alfredo, notaro residente nel Comune di Satriano, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di Torre di Ruggero, stesso distretto.

Bressi Andrea, notaro residente nel Comune di Isca, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di Badolato, stesso distretto.

Siniscalchi Bindo, notaro residente nel Comune di Avella, distretto

di Avellino, è traslocato nel Comune di Frattaminore, distretto di Napoli.

Pozzo Federico, notaro residente nel Comune di Bioglio, distretto di Biella, è traslocato nel Comune di Pallone, stesso distretto.

Froga Vincenzo, notaro residente nel comune di Castrovillari, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di San Basile, distretto di Castrovillari.

Miglio Nicola, notaro residente nel Comune di San Basile, distretto di Castrovillari, è traslocato nel Comune di Castrovillari, capoluogo di distretto.

Gerli Luigi, notaro residente nel Comune di Sesto San Giovanni, distretto di Milano, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Scovasso Stefano, notaro nel Comune di Concesio, distretto di Brescia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1900:

È concessa al notaro Rolando Gioachino una proroga sino a tutto il 15 marzo 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Grama.

Con decreti Ministeriali del 24 febbraio 1900:

È concessa al notaro Mannacio Vito Antonio una proroga sino a tutto il 1° agosto 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Acquaro.

Con Regi decreti del 25 febbraio 1900:

Bulloni Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Colombano al Lambro, distretto di Lodi.

Moroni Michelangiolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Altopascio, distretto di Lucca.

Acerbi Giambattista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Carro, distretto di Sarzana.

Carpena Giov. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Follo, distretto di Sarzana.

Torchiana Bernardo, notaro residente nel Comune di Sarzana, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Castelnuovo di Magra, distretto di Sarzana.

Mandara Francesco, notaro residente nel Comune di Curti, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere, capoluogo di distretto.

Tassi Giov. Battista, notaro residente a Rezzoaglio, frazione del Comune di Santo Stefano d'Aveto, distretto di Chiavari, è traslocato nel Comune di Santo Stefano d'Aveto, stesso distretto.

Girelli Giuseppe, notaro residente nel Comune di Verona, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Peschiera sul Lago di Garda, distretto di Verona.

Aranzio Giuseppe è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Monterosso Almo, distretto di Modica.

Dalla Porta Nicolò è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore, distretto di Chieti.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1900:

È concessa al notaro Massari Samuele una proroga, sino a tutto l'8 maggio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sasso di Castalda.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1900:

È concessa al notaro Terrani Fortunato una proroga, sino a tutto il 29 giugno 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ascoli Piceno.

Con Regi decreti del 4 marzo 1900:

Belcastro Giovanni Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Savelli, distretto di Catanzaro.

Biagiotti Simone, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castelliri, distretto di Cassino.

Caruso Camillo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Casola, distretto di Napoli.

De Angelis Gregorio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Marzano Appio, distretto di Cassino.

Gerardi Guido, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Coazzo, distretto di Susa.

Paino Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Lipari, distretto di Messina.

Terlizzi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montaguto, distretto di Ariano di Puglia.

Gianoglio Giuseppe, notaro residente nel Comune di Cocconato, distretto di Asti, è traslocato nel Comune d'Asti, stesso distretto.

Pentimalli Pietro, notaro residente nel Comune di Sinopoli, distretto di Palmi, è traslocato nel Comune di Santa Eufemia d'Aspromonte, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 5 marzo 1900:

È concessa al notaro Velio Ballerini Carlo una proroga, sino a tutto il 9 maggio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ceres.

Archivi notarili.

Con Regi decreti del 4 marzo 1900:

La Grassa Giuseppe, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Salemi, coll'annuo stipendio di lire 400, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20.

Nannarone Angelo, notaro in Scanno, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, coll'annuo stipendio di lire 100, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 5.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 27 febbraio 1900:

Sono state accettate le volontarie dimissioni dell'ingegnere Giuseppe Cassola dalla carica di subeconomo dei beneficî vacanti di Siracusa.

Con decreto Ministeriale del 4 marzo 1900:

Bianchetti Enrico, subeconomo dei beneficî vacanti in Rieti, sottoposto a procedimento penale per corruzione, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 5 corrente mese.

Economati dei Benefizî vacanti.

Con Regi decreti del 22 marzo 1900,
registrati alla Corte dei conti il 28 marzo 1900:

De Luca Vincenzo, vice segretario di 1ª classe nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° aprile 1900, e gli è conferito il grado onorifico di segretario.

Marchiandi Paolo Emilio, segretario di 3ª classe nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Torino, è promosso alla 2ª classe, collo stipendio di lire 3500, revocandosi il R. decreto 9 aprile 1899, con cui *Ballerini Esuperanzo*, segretario di 3ª classe nell'Economato predetto, fu promosso alla 2ª classe.

Martino Carmelo, già vice segretario nell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, ed ora archivista di 2ª classe, è nominato vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato medesimo, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Cesareo Giuseppe, vice segretario di 3ª classe nella carriera di

ragioneria dell'Economato generale dei benefici vacanti in Torino, laureato in legge, è nominato vice segretario nella carriera amministrativa dell'Economato medesimo, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Donati Alfredo, vice segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria dell'Economato generale dei benefici vacanti in Bologna, laureato ingegnere, è nominato vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefici vacanti in Milano, coll'annuo stipendio di lire 2000.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con Regi decreti del 18 marzo 1900:

Fanti cav. Camillo, maggiore generale comandante brigata Umbria, collocato in disponibilità, dal 1° aprile 1900.

Giletta Di San Giuseppe cav. Luigi, id. in disponibilità, richiamato in servizio effettivo e nominato comandante della brigata Umbria, dal 1° id.

Volpini cav. Carlo, id. a disposizione, nominato comandante della brigata Modena, dal 1° id.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto dell'11 marzo 1900:

Ripamonti Carpano cav. Enrico, colonnello comandante 75 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900 e nominato capo di stato maggiore XII corpo d'armata.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto dell'11 marzo 1900:

Ardoino cav. Pietro, tenente colonnello comandante legione Palermo, promosso colonnello con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900, continuando nell'attuale comando.

Arma di fanteria.

Con Regi decreti del 22 febbraio 1900:

Chiusi Guido, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 22 febbraio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Chiusi Guido, id. in aspettativa, richiamato in servizio 30 fanteria.

Sertorio Giorgio, id. 10 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Lomellini Leone, id. 26 id., e Vitiello Francesco, tenente 31 id., collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Bandini Enrico, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 15 dicembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Bandini Enrico, id. in aspettativa, richiamato in servizio 56 fanteria.

Spelta Carlo, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Eramo Vito, id. id. per motivi di famiglia per la durata di un anno — Caldara Cesare, id. id. id. per la durata di un anno — Belli Carlo, sottotenente id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di due anni, le aspettative anzidette sono prorogate di un altro anno.

Con Regi decreti del 25 febbraio 1900:

Gironda Veraldi Camillo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 25 febbraio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Gironda Veraldi Camillo, id. in aspettativa, richiamato in servizio 46 fanteria.

Nicosia Enrico, id. 93 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di quattro mesi.

Subry Umberto, tenente 1° bersaglieri, collocato a riposo a sua domanda, per infermità provenienti da causa di servizio, dal 16 marzo 1900.

Facchinetti Giuseppe, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 1° febbraio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Facchinetti Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio 90 fanteria.

Con Regi decreti del 4 marzo 1900:

Vacca Emanuele, capitano 4 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi.

Sebregondi nobile dei conti Luigi, tenente 5 alpini, id. id. id., per la durata di un anno.

Casano Riccardo, id. 10 fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Piccardi Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 5 febbraio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Piccardi Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio 53 fanteria.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

Ravina cav. Clemente, colonnello comandante 8 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° aprile 1900.

Di Majo cav. Pio Carlo, id. corpo di stato maggiore, trasferito all'arma di fanteria e nominato comandante dell'8 bersaglieri, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900.

Segato cav. Luigi, tenente colonnello id., promosso colonnello nell'arma di fanteria e nominato comandante 75 fanteria, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 id.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

D'Alessandro cav. Beniamino — Vollaro cav. Giuseppe — Argenziano cav. Luigi — Ongaro cav. Luigi — Palmieri cav. Gustavo — Palopoli cav. Pasquale — Gagliardi cav. Michele — Bordoni cav. Giuseppe — Marsala cav. Francesco — Urra cav. Giuseppe — Di Donato cav. Antonino-Sibille cav. Calisto.

Capitani promossi maggiori:

Rango cav. Ferdinando — Riera cav. Ludovico — Jung cav. Aldo — Serra cav. Teodorico — Oglietto cav. Policarpo — Moccagatta cav. Giuseppe — Bernardoni cav. Alberto — Ciravegna cav. Giovanni — Ricolfi cav. Carlo — Lazzari Vittorio — Tommasini cav. Romano — Spinelli Arturo — Rossetti cav. Antonio — Ferella cav. Gaetano — Casana cav. Giacomo — Ferrarini cav. Francesco — De Sardagna Filiberto — Giglio cav. Domenico — Polcino cav. Pasquale.

Tenenti promossi capitani:

Gardone Morizio — De Benedictis Domenico — Salazar Luigi — Dramis Dei Dramis Pietro — Cortese Giovanni — Miletto Achille — Cassata Giuseppe — Scepi Castore — Di Criscienzio Arturo — Massazza Emilio — Caffarelli Egisto — Fusinato Claudio — Regazzi Guido — Simoncelli Francesco — Minutelli cav. Giulio — Vallisneri Ferdinando — De Angelis Cesare — Ruffino Emilio — Sorvillo Carlo — Paroldo Augusto — Giorgetti Giorgio — Marchetti Luigi — Nardi Giovanni — Nencioli Enrico — Napoli Giuseppe — Solari Alessandro — Sacco Luigi — Facondini Annibale — Tomatis Giuseppe — Toni Marco — Franceschi Enrico — Bertolli Giovanni — Farina Carlo — Madia Enrico — Vocatelli Alfonso — Di Lazzaro Gaetano — Boccardo Pietro.

Sottotenenti promossi tenenti:

Martini Francesco — Jemina Alessandro — Gramazio Domenico — Cantele Gio. Battista — Saroglia Emilio — Ferrara Giuseppe — Gilberti Pietro — Lanza Paolo — Pavone Giuseppe — Bicchieri Italo — Piccini Tito Livio — Ruggeri Mario — Caldonazzo Mario — Sparagana Filippo — Balbi Bartolomeo — Umbriani Francesco — Mazza Erminio — Ago Angelo — Negri nobile dei conti Di Sanfront Emanuele — Okresock Carlo — Gianelli Amedeo — Russo Augusto — Gibello-Palazzo Pietro — Neri Alberto — De Renzi Eugenio — Camilla Luigi — Trinchieri Giulio — Menozzi Vincenzo — Repetto Raffaele — Iachia Marco — Cornero Cesare — Gritti Salvino — Ferlosio Attilio — Taddei Giulio — De Donato Mauro — Marconi Annibale — Taormina Alberto — Alberti Riccardo — Benussi Francesco — Benetti Cesare — Morteo Cesare — Celentani Luigi — Righetti Annibale — Verri Carlo — Maresca Alfredo — Douglas Scotti di Vigoleno Luigi — Tempia Ferdinando — Da Camin Umberto — Lignola Luigi — Simi Roberto — De Campo Secondo — Pagliara Matteo — Diena Moise Leone — Bocchia Francesco — Monselesan Antonio — Melchezadich Masciò — Dagnino Torello — Vanni Augusto — Bellardinelli Enrico — Nesi Alberto — Basile Giuseppe Giulio — Abba Mario — Deandreis Stefano.

Sandrini Ettore, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 26 febbraio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Sandrini Ettore, id. in aspettativa, richiamato in servizio 12 bersaglieri.

Ricchetti Arturo, allievo 2° anno di corso scuola militare, comando scuola centrale tiro fanteria, nominato sottotenente nell'arma di fanteria con anzianità 21 marzo 1900 e destinato 34 fanteria, continuando comandato alla scuola stessa.

Arma di cavalleria.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

Avogadro Di Collobiano cav. Augusto, tenente reggimento cavalleggeri di Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Bogianchino cav. Edoardo.

Capitano promosso maggiore:

Del Re cav. Giuseppe.

Arma di artiglieria.

Con Regi decreti dell'8 marzo 1900:

Alberti cav. Giovanni, tenente colonnello laboratorio precisione e Scarioni Luigi, tenente reggimento artiglieria a cavallo (treno), collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 aprile 1900.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

Pollone cav. Luigi, colonnello direttore officina costruzione artiglieria Napoli, esonerato dall'anzidetta carica e nominato direttore arsenale costruzione Napoli, dal 16 aprile 1900.

Campanelli cav. Felice, tenente colonnello officina costruzione artiglieria Napoli, nominato direttore officina costruzione artiglieria Napoli con gli assegni del suo grado e con le altre competenze, dal 16 id.

Vitali cav. Giuseppe, id. direzione artiglieria Roma, id. id. fabbrica armi Terni, dal 16 id.

Omati cav. Luigi, id. incaricato comando 6 artiglieria, id. comandante 6 artiglieria. dal 16 id.

Da Barberino nob. Mario, id. fabbrica armi Brescia, id. direttore fabbrica armi Brescia, dal 16 id.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Tortello cav. Pio, comandante 18 artiglieria e Giuria nob. cav. Francesco, id. 4 id.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Radicati di Marmorito conte Roberto — Tilli cav. Vincenzo — Galeota cav. Alessandro — Businari cav. Adolfo — Cavalieri cav. Angelo — Sardegna cav. Carlo — Farretti cav. Cesare — Costa cav. Giuseppe — Mazzetti cav. Giulio.

Capitani promossi maggiori:

Resta cav. Alfonso — Calvi cav. Caetano — Cadoni cav. Antonio — Pandolfi cav. Vincenzo — Nicola cav. Agostino — Catalano cav. Giuseppe — Locurcio cav. Antonio — Levi cav. Bonaiuto.

Tenenti promossi capitani.

Hesse Giovanni — Bono Marco — Cocco Raffaele — Vidali Emilio — Fiore Edoardo — Viola Francesco — Riccomanni Pietro — Cricelli Luigi — Granozio Amerigo — Onnis Luigi — Calabria Gennaro — Zaccagnini Secondo — Fattori Carlo — F..ce Nicola — Gadducci Egisto — De Mari Lorenzo — Nisco Adolfo.

Con Regi decreti del 18 marzo 1900:

Montalto Carlo, capitano 21 artiglieria, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di quattro mesi, dal 1° aprile 1900.

Bono Luigi, tenente 9 id., promosso capitano, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900 e destinato 5ª brigata fortezza.

Arma del genio.

Con Regi decreti dell'8 marzo 1900:

Conti cav. Giacomo, capitano direzione genio pel servizio della R. Marina Spezia, cessa di essere a disposizione del Ministero della Marina e trasferito 3 genio (telegrafisti), dal 16 aprile 1900.

Sala Ernesto, tenente direzione genio Milano (sottodirezione Brescia), collocato a disposizione del Ministero della Marina e trasferito direzione genio per la R. Marina Spezia, dal 16 id.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Martana cav. Luigi — Buogo cav. Bartolomeo — Cattaneo conte Giovanni — Fiorasi cav. Gaetano.

Capitani promossi maggiori:

Polleschi cav. Antonio — Perizzi cav. Tebaldo — Conti cav. Giacomo — Vessichelli cav. Gaetano — Gariboldi cav. Silvio.

Tenenti promossi capitani:

Scalettaris Ugo — Rizzi Giacomo — Piccini Torquato — Lucini Pietro — Benetazzo Vittorio — Tortelli Pietro — Rescaldani Elia — Juzzulino Giacomo.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 4 marzo 1900:

Armari cav. Luigi, tenente colonnello comandante distretto Cam-

pagna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1900.

Con R. decreto dell'8 marzo 1900:

Carelli cav. Alfonso, colonnello fanteria, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti ed ammesso, a datare dall'11 gennaio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

Carelli cav. Alfonso, colonnello in aspettativa, richiamato in servizio e nominato comandante distretto Ancona, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900.

I sottonominati colonnelli sono trasferiti al comando del distretto per ciascuno di essi indicato, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900:

Borzino cav. Corrado, comandante distretto Alessandria, trasferito comando distretto Siena.

Ferrero cav. Carlo, id. id. Lecce, id. id. Alessandria.

I seguenti ufficiali del personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Chiotti cav. Stefano, comandante distretto Como.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Duni cav. Alfonso, distretto Napoli, nominato comandante distretto Campagna.

Capitano promosso maggiore:

Negro cav. Ernesto.

Tenenti promossi capitani:

De Marco Luigi e Gambigliani Zoccoli Gabriele.

I seguenti ufficiali superiori ed inferiori sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900:

Lawley cav. Roberto, tenente colonnello d'artiglieria.

Della Valle cav Vincenzo, maggiore 86 fanteria.

Palumbo Luigi, capitano 48 id.

Venturini Ciro, id. 56 id.

Con R. decreto del 22 marzo 1900:

Gianfelici cav. Enrico, tenente colonnello 28 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Lecce, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto dell'8 marzo 1900:

Cipullo Errico, tenente direzione artiglieria Genova, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° aprile 1900.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

Cassone cav. Clemente Filippo, colonnello artiglieria, direttore arsenale costruzione Napoli, esonerato dall'anzidetta carica e trasferito nel personale delle fortezze, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900; destinato direzione artiglieria Torino e nominato comandante del forte di Cesana.

Groppo cav. Enrico, capitano direzione artiglieria Genova, promosso maggiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900.

Carpignano Cesario, tenente id. id. Torino, id. capitano, id. id. id.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono trasferiti nel personale delle fortezze, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900:

Pagliani cav. Vincenzo, capitano direzione artiglieria Roma (comandato Ministero Guerra).

Paolucci Luigi, tenente 9 artiglieria (treno).

Blanco Vincenzo, id. 12 id. (treno).

Antonelli Agostino, id. reggimento artiglieria a cavallo (treno).

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 11 marzo 1900:

Pabis cav. Roberto, tenente colonnello medico direttore ospedale militare Cagliari, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore ospedale militare Verona, dal 16 aprile 1900.

I seguenti ufficiali del corpo sanitario militare sono promossi al grado superiore con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900:

Maggiore medico promosso tenente colonnello medico:

Tempo cav. Luigi, ospedale militare di Novara, nominato direttore ospedale militare Cagliari.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Carino cav. Tommasino e Arduino cav. Fortunato.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Recchione Ettore — Santacci Stefano — Passerella Ugo — Maisto Pasquale — Licari Vincenzo.

Corpo di commissariato militare.

Con Regi decreti dell'8 marzo 1900:

Cerrato cav. Giuseppe, colonnello commissario direttore commissariato II corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° aprile 1900.

Draperi Fortunato, tenente commissario direzione commissariato II id., accettata la dimissione dal grado.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900:

Tenente colonnello commissario promosso colonnello commissario:

Ruggeri cav. Carlo, tenente colonnello direzione commissariato I corpo armata, nominato direttore commissariato II corpo armata.

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario:

Nani cav. Vincenzo.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:

Ricci cav. Gaetano e De Nicola cav. Ernesto.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

Zottoli Gesumino e Radelmacher Ettore.

Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari:

Gandolfo Diego e Curato Vittorio.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 1° marzo 1900:

Berra cav. Annibale, maggiore contabile ospedale Firenze, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 marzo 1900.

Con Regi decreti dell' 11 marzo 1900:

Richeri Lodovico, capitano contabile ospedale Torino, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1900.

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900:

Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili:

Lambarini cav. Ernesto e Prata cav. Cesare.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Palmaccio cav. Vincenzo — Pes Michele — Croce Fedele.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Bianco Francesco — Certo Gennaro — Maragliano Giovanni — — Riggio Francesco — Gandini cav. Ernesto — Balzini Antonio — Baldereschi Francesco.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Carta Alberto e Amati Arturo.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto dell' 11 marzo 1900:

Vecchione Vincenzo, sottotenente veterinario 24 artiglieria, promosso tenente veterinario, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900, continuando nell'attuale posizione.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con Regi decreti del 18 marzo 1900:

Petrucci cav. Eugenio, segretario di 2ª classe — Stefanini Stefano, id. 2ª id. — Prina cav. Ernesto, id. 2ª id. — Busi cav. Galeazzo, id. 2ª id. — Dragonetto cav. Giuseppe, id. 2ª id., promossi segretari di 1ª classe, dal 1° aprile 1900.

Petrina dott. Salvatore, id. 3ª id. — Giampietri-Leoni dott. Nicola, id. 3ª id. — Petrucci Luigi, id. 3ª id. — Meola dott. Gaetano, id. 3ª id. — Magni Carlo, id. 3ª id., id. id. 2ª id., dal 1° id.

Pasca Raffaele, vice segretario di 1ª id. — Oliva Emilio, id. 1ª id. — Luzzatto dott. Giorgio, id. 1ª id. — Brunetta D'Usseaux nobile dei conti cav. Augusto, id. 1ª id. — Pantosti dott. Alfredo, id. 1ª id., id. id. 3ª id., dal 1° id.

Galantini Edmondo, id. 3ª id., promosso vice segretario di 2ª id., dal 1° id.

Graziosi Francesco, volontario, nominato vice segretario di 3ª id., dal 1° id.

Carbone Gio. Battista, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª id., dal 1° id.

Ruoppoli Domenico, id. 3ª id., id. id. 2ª id., dal 1° id.

Michelini Leonide, ufficiale di scrittura di 1ª id. — Pizzera Antonio, id. 3ª id., nominati ufficiali d'ordine di 3ª id., dal 1° id.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto dell'11 marzo 1900:

Vico cav. avv. Pietro, sostituto avvocato generale militare di 2ª classe, tribunale supremo guerra e marina, promosso alla 1ª classe, dal 1° aprile 1900.

Ragionieri di artiglieria.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

Stenti Giovanni, ragioniere di 1ª classe, polverificio Fontana Liri — Denina Carlo, id. 2ª id., fabbrica armi Torino — Borsa Scipione, id. 1ª id., direzione artiglieria Venezia, promossi ragionieri principali di 3ª classe.

Motta Gioffredo, aiutante ragioniere officina costruzione artiglieria Torino — Gilardenghi Michele, id. direzione artiglieria Alessandria, e Berruto Bartolomeo, id. reggimento artiglieria montagna, promossi ragionieri di 2ª classe.

Lannutti Camillo, furiere reggimento artiglieria montagna, nominato aiutante ragioniere e destinato arsenale costruzione Torino.

Tartarini Giuseppe, domiciliato a Spezia, id. id. id. fabbrica armi Brescia, ove si presenterà nel mattino del 10 aprile 1900.

Datta Giovanni, id. alla Maddalena, id. id. id. direzione artiglieria Maddalena, id. id. id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con Regi decreti del 22 febbraio 1900:

Tomoniello Ernesto, capitano carabinieri Reali — Altamura Francesco, id. id., e Folena Andrea, id. id., collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 marzo 1900, ed inscritti nella riserva.

Iacobucci Matteo, tenente id., collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 id., ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Bianchi Giovanni, id. id., e Salvatore Michele Arcangelo, id. id., collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 id., ed inscritti nella riserva.

Ardito cav. Nicola, colonnello cavalleria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 id., ed inscritto nella riserva.

Masino cav. Giuseppe, tenente colonnello, id. — Battaliotto cav. Giacomo, tenente colonnello veterinario, e Regis cav. Giovanni, id., collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 id., ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 25 febbraio 1900:

Garnerone Spirito, capitano contabile, collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 16 marzo 1900.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

Rossi cav. Pietro, colonnello personale permanente distretti, comandante distretto Ancona — Del Bono cav. Pasquale, id. id., id., id. id. Siena e Farina cav. Alessandro, tenente colonnello id. id, id. id. Girgenti, ricollocati in posizione ausiliaria, dal 16 aprile 1900.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti dell'8 marzo 1900:

Bosco Luigi, sottotenente 14 artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

Logroscino Francesco già sergente allievo ufficiale 6 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria, con R. decreto 31 dicembre 1899, revocata la nomina anzidetta.

Gallina Giuseppe, sergente allievo ufficiale 3° bersaglieri, nominato sottotenente di complemento bersaglieri.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

L'anzianità dei seguenti sottotenenti contabili nominati con riserva di anzianità con R. decreto 7 gennaio 1900, è stabilita dalla data del decreto stesso, con l'ordine seguente:

Micale Vittorio — Giove Ferdinando — La Pera Giuseppe — Bertoldi Nicola — Pisani Giuseppe — Mercogliano Domenico — Pitrè Riccardo — Coldani Giuseppe — Daprà Pietro — Einaudi Lorenzo — Capuzzi Giovanni — Patotta Lorenzo — Di Cesare Francesco — Mirabella Luigi — Morgante Luigi — Pianelli Antonino — Sesta Filippo — Vigilante Erasmo — Marchiaro Corrado — Quarantelli Ugo — Rutelli Mario — Giammarinaro Giuseppe — Gandolfi Umberto — Sirovich Ugo — Cagno Felice — Longo Enrico — Ambra Camillo — Chiabrando Pio — De Bello Nicola — Arri Onorato — Rufini Giovanni — Langella Luigi — Larice Arcangelo — Grifone Vincenzo.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti dell'8 marzo 1900:

Ferretti Eugenio, capitano fanteria e Caizzi Antonio, tenente id., accettata la dimissione dal grado.

Autori Salvatore, tenente 4ª brigata artiglieria da costa, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 aprile 1899, col quale venne considerato come dimissionario dal grado in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

I seguenti militari di truppa congedati, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Marzi Oddone e Borsari Gildo.

Con R. decreto dell'11 marzo 1900:

Bracci Ettore, sottufficiale in congedo ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto dell'11 marzo 1900:

Troanni cav. Achille, colonnello commissario distretto Napoli, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Cambio di denominazione di caserma a Cesena

Si porta a conoscenza delle autorità militari che, per deliberazione del Consiglio Comunale di Cesena, la caserma di cavalleria detta di S. Rocco di proprietà di quel Comune, assumerà d'ora innanzi, la denominazione di *Caserma* PRINCIPE AMEDEO DI SAVOIA.

Roma, addì 21 marzo 1900.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SPECCHIO dei prodotti telegrafici e telefonici del 2° trimestre esercizio 1899-900.
in confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente e risultati accertati durante l'intiero semestre.

Numero d'ordine	OGGETTO DEI PRODOTTI	Da ottobre a tutto dicembre 1899	Da ottobre a tutto dicembre 1898	Differenza nell'esercizio 1899-900	Da luglio a tutto dicembre 1899	Da luglio a tutto dicembre 1893	Differenza nell'esercizio 1899-900
	Capitolo 41 — Proventi della corrispondenza telegrafica e telefonica						
1	Incassi degli Ufizi per telegrammi { spediti nell'interno dello Stato . .	2,244,794 77	2,374,762 76	— 129,967 99	4,600,481 55	4,660,004 72	— 59,523 17
	{ spediti all'estero	1,239,968 39	990,336 69	+ 249,631 70	2,170,465 29	1,863,948 04	+ 306,517 25
2	Debiti di Amministrazioni telegrafiche e di concessionari telefonici per la corrispondenza rispettiva:						
	a) Corrispondenza telegrafica: Amministrazioni italiane	146,005 45	144,926 35	+ 1,079 10	292,159 40	289,575 56	+ 2,583 84
	Amministrazioni estere	23,751 15	22,103 55	+ 1,647 60	62,211 48	51,805 19	+ 10,406 29
	b) Corrispondenza telefonica: Concessionari diversi	62,800 —	61,247 82	+ 1,552 18	127,826 15	118,780 98	+ 9,045 17
3	Tasse dovute dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero e tasse eventuali per espresso e simili	35,079 70	34,690 25	+ 389 45	76,238 60	99,669 75	— 23,431 15
	Totali . . . L.	3,752,399 46	3,628,067 42	+ 124,332 04	7,329,382 47	7,083,784 24	+ 245,598 23
	Capitolo 59 — Proventi diversi						
	Contributo di diversi per spese telegrafiche:						
	a) Compenso per spese telegrafiche a carico di diversi .	93,597 40	90,515 06	+ 3,082 34	228,306 37	146,182 24	+ 82,124 13
	b) Concorso dei Comuni nelle spese per sorveglianza e manutenzione delle linee telegrafiche	43,932 65	43,744 29	+ 188 36	87,865 30	87,489 01	+ 376 29
	c) Proventi eventuali diversi	1,540 82	1,490 40	+ 50 42	2,786 87	2,750 07	+ 36 80
	Totali . . L.	139,070 87	135,749 75	+ 3,321 12	318,958 54	236,421 32	+ 82,537 22
	Totale generale . . . L.	3,891,470 33	3,763,817 17	+ 127,653 16	7,648,341 01	7,320,205 56	+ 328,135 45
	Incassi dell'Amministrazione delle Poste						
	Per telegrammi affrancati con francobolli. . . . . . . L.	46,238 40	47,649 25	— 1,410 85	82,475 24	91,517 65	— 9,042 41

Movimento della corrispondenza telegrafica

UFIZI DELLO STATO	Num. degli Ufizi	Numero dei telegrammi spediti						
		Privati			Governativi	Di servizio		Totale generale — (Somma delle colonne 4, 5, 6, 7)
		all'interno —	all'estero —	Totale —	—	telegrafico —	postale —	
	1	2	3	4	5	6	7	8
Totale 1° semestre 1899-900.	4,049	3,865,265	488,822	4,354,087	713,074	166,667	46,092	5,279,920
Totale 1° trimestre 1899-900.	4,012	1,917,428	232,256	2,149,684	360,489	84,417	22,019	2,616,609
Totale 2° trimestre 1899-900.	4,049	1,917,837	256,566	2,204,403	352,585	82,250	24,073	2,663,311

CONFRONTO fra

	1	2	3	4	5	6	7	8
Totale 2° trimestre 1899-900.	4,049	1,947,837	256,566	2,204,403	352,585	82,250	24,073	2,663,311
Totale 2° trimestre 1898-99 .	3,924	1,924,998	248,678	2,173,676	358,522	82,039	21,766	2,636,003
Differenza	+ 125	+ 22,839	+ 7,888	+ 30,727	— 5,937	+ 211	+ 2,307	+ 27,308
Totale 1° semestre 1899-900.	4,049	3,865,265	488,822	4,354,087	713,074	166,667	46,092	5,279,920
Totale 1° semestre 1898-99 .	3,924	3,787,751	478,018	4,265,769	710,630	163,960	40,423	5,180,782
Differenza	+ 125	+ 77,514	+ 10,804	+ 88,318	+ 2,444	+ 2,707	+ 5,669	+ 99,138

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) nel 2° trimestre dell'esercizio 1899-900.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi									
	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1° semestre 1899-900 Assab. .	154	10	153	317	122	—	—	122	—	439	4	134	138	577
1° semestre 1899-900 Massaua	3,325	457	623	4,405	1,079	230	62	1,371	982	6,758	621	524	1,145	7,903
Totale 1° semestre 1899-900 .	3,479	467	776	4,722	1,201	230	62	1,493	982	7,197	625	658	1,283	8,480
Totale 1° trimestre 1899-900.	1,732	244	377	2,353	618	87	17	722	429	3,504	442	390	832	4,336
Totale 2° trimestre 1899-900.	1,747	223	399	2,369	583	143	45	771	553	3,693	183	268	451	4,144

durante il 2° trimestre dell'esercizio 1899-900.

Numero dei telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		LAVORO
provenienti dall'interno	provenienti dall'estero	Totale	(Somma delle colonne 8 e 11)	dall'estero per l'estero	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	TOTALE Somma delle colonne 12, 13, 14, 15 e 16
9	10	11	12	13	14	15	16	17
6,491,039	568,883	7,059,922	12,339,842	57,344	22,220	6,033,619	6,962,826	25,415,851
3,246,593	272,627	3,519,220	6,135,829	27,209	10,784	2,968,845	3,477,591	12,620,348
3,244,446	296,256	3,540,702	6,204,013	30,045	11,436	3,064,774	3,485,235	12,795,503

l'esercizio 1899-900 e 1898-99.

9	10	11	12	13	14	15	16	17
3,244,446	296,256	3,540,702	6,204,013	30,045	11,436	3,064,774	3,485,235	12,795,503
3,318,436	282,681	3,601,117	6,237,120	30,146	11,269	2,929,943	3,465,263	12,673,741
— 73,990	+ 13,575	— 60,415	— 33,107	— 101	+ 167	+ 134,831	+ 19,972	+ 121,762
6,491,039	568,883	7,059,922	12,339,842	57,344	22,220	6,033,619	6,962,826	25,415,851
6,610,826	544,418	7,155,274	12,336,056	59,311	22,133	5,764,448	6,828,366	25,010,314
— 119,787	+ 24,445	— 95,352	+ 3,786	— 1,967	+ 87	+ 269,171	+ 134,469	+ 405,537

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) in confronto fra l'esercizio 1899-900 ed il 1898-99.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi									
	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totale 1° semestre 1899-900 .	3,479	467	776	4,722	1,201	230	62	1,493	982	7,197	625	658	1,283	8,480
Totale 1° semestre 1898-99 .	2,244	548	889	3,681	2,066	298	43	2,407	135	6,223	674	799	1,473	7,696
Differenza	+1235	— 81	— 113	+1041	— 865	— 68	+ 19	— 914	+ 847	+ 974	— 49	— 141	— 190	+ 784
Totale 2° trimestre 1899-900.	1,747	223	399	2,369	583	143	45	771	553	3,693	183	268	451	4,144
Totale 2° trimestre 1898-99 .	1,962	309	326	2,597	1,683	163	23	1,869	110	4,576	368	288	656	5,232
Differenza	— 215	— 86	+ 73	— 228	—1100	— 20	+ 22	—1098	+ 443	— 883	— 185	— 20	— 205	— 1,088

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,095,529 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di Masone Felice di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Cortemiglia (Cuneo), (libera)

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Masone Pantaleone* Felice ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,160,452 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1580, al nome di Figari *Elisabetta* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Carzano Maria vedova di Luigi Ferreri, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Figari *Emanuela-Beatrice-Elisabetta* fu Luigi, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 906,013 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Del Plato Guglielmo fu *Carminantonio*, domiciliato in San Gregorio Magno (Salerno), (libera)

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Del Plato Guglielmo *fu Antonio* ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè:

1. N. 1,026,932 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Malanima *Gisella* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Romagnoli Fortunata fu Clemente vedova Malanima, domiciliata in Livorno - libera - ;

2. N. 961,807 per L. 50, al nome di Malanima *Olga* idem (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a:

1. Malanima *Sabina* Teresa Maria Annunziata Gisella fu Luigi, ecc. come sopra al n. 1;

2. Malanima *Adele* Maria Luisa Jenny Amelia Natalina Olga fu Luigi, ecc. come sopra al. n. 2, vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 marzo 1900

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 819,680 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Pabis *Maria* di Emilio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, e N. 1,012,936 per L. 100, a favore della detta Pabis, domiciliata in Firenze – libere – furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pabis *Carolina*-Maria-Adelaide-Amelia-Bianca-Pierina, ecc, come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 803,751 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 420, al nome di Galante *Vittorio* e Giacinto di Andrea minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galante *Vittoria* e Giacinto di Andrea, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 711,108 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5280, al nome di Cocle Pasquale, Giovanni ed *Elisa* minori, del vivente Antonio e figli nascituri del medesimo, sotto l'amministrazione di Giulia *Caccavale* di Leopoldo, moglie di detto Antonio Coclo, domiciliati in Napoli, giusta il decreto 3 giugno 1881 del tribunale civile di detta città, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cocle Pasquale, Giovanni e *Maria-Elisabetta,* minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 859,938 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 140, al nome di Viola *Amalia* fu Emanuele, minore sotto la patria potestà della madre Raffaela Mola, e sotto la curatela speciale di Licenziati Federico, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viola *Maria-Amalia* fu Emanuele, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 940,318 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1335, al nome di *Risio* Alessandro fu Michele, domiciliato in Catanzaro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *De Risio* Alessandro ecc., (come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 2 aprile, a lire 106,91.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 all' 8 aprile 1900, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,90.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

31 marzo 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	100,64 3/4	98,64 3/4
	4 1/2 % netto	111,42 1/2	110,30
	4 % netto	100,38 1/2	98,38 1/2
	3 % lordo	6[illegible],65	61,45

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Sabato 31 marzo 1900

Presidenza del Vice Presidente PALBERTI.

La seduta comincia alle 10.

PRESIDENTE (Vivi segni d'attenzione). Il Presidente della Camera mi ha dato l'incarico di rassegnare alla Camera stessa le sue dimissioni.

L'Ufficio di Presidenza della Camera sente il dovere di seguire le sorti del suo Presidente, e per mio mezzo rassegna alla Camera anch'esso le sue dimissioni. Resta ora alla Camera di fissare il giorno per la nomina del nuovo Ufficio di Presidenza.

GIOLITTI crede dovere di patriottismo in questo momento fare un fervido appello alla concordia degli animi (Rumori a Destra — Proteste a Sinistra) affinchè il Parlamento possa riprendere i suoi lavori.

Questo triste periodo ci lascia, segue l'oratore, un ammaestramento; quello che non è possibile governare un paese senza seguire le vie del progresso e della libertà (Bene !).

Come primo atto di concordia manda un reverente saluto a tutti indistintamente i componenti la Presidenza dimissionaria (Vive approvazioni).

PELLOUX, presidente del Consiglio, propone che si inscriva nell'ordine del giorno di lunedì l'elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza.

SACCHI consente in questa proposta. L'Estrema Sinistra ha compiuto finora un doloroso dovere, convinta che non si possa raggiungere la pacificazione degli animi se non assicurando a tutti le condizioni necessarie del vivere libero (Approvazioni).

VOLLARO DE LIETO propone che la seduta di lunedì cominci alle 15.

(La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio con questa modificazione).

La seduta è tolta alle 10,10.

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Estinzione dei debiti contratti dai Comuni in dipendenza delle costruzioni di strade comunali obbligatorie » (199), si è ieri costituita, nominando presidente l'on. Scotti, segretario l'on. Giuliani e relatore l'on. Molli.

L'on. Luigi Luzzatti è stato nominato relatore per il disegno di legge « Approvazione dell'accordo commerciale concluso l'8 febbraio 1900 fra l'Italia e gli Stati Uniti » (191).

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Vendita dei duplicati della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele » (198), si è stamane costituita, nominando presidente l'on. Mestica, e segretario e relatore l'on. Credaro.

Per lunedì 2 aprile, alle ore 10, è convocata la Commissione per l'esame del disegno di legge « Esercizio della medicina presso i soli stranieri da parte dei medici chirurghi non italiani » (189).

Per lunedì, alle ore 17, è pure convocata la Commissione per l'esame del disegno di legge « Estinzione dei debiti contratti dai Comuni in dipendenza delle costruzioni di strade comunali obbligatorie » (199).

DIARIO ESTERO

La Commissione finanziaria del Parlamento germanico continua, in sedute segrete, la discussione della questione relativa all'aumento della flotta.

In una delle più recenti sedute, il ministro degli esteri, sig. von Bülow, ha messo nuovamente in evidenza il carattere puramente difensivo del progetto.

« La politica tedesca - disse il ministro - tende, in primo luogo, al mantenimento della pace, e cerca, in secondo luogo, di tutelare la dignità germanica.

« Per raggiungere questo risultato, la vigilanza diplomatica non basta, e la forza militare è ugualmente indispensabile. Durante il periodo 1870-1890, il Principe di Bismarck considerava che una piccola flotta bastava alla Germania, ma i tempi sono cambiati notevolmente da allora.

« Con lo sviluppo del nostro commercio e dei nostri interessi industriali e coloniali, le cause di attriti politici si sono moltiplicate, e se, nel 1885, il Principe di Bismarck riteneva che una flotta tedesca, eguale a quella americana, bastava alle colonie della Germania, ciò non prova che una sola cosa, cioè che oggi la situazione non è più la stessa e che è precisamente l'America che, nel frattempo, è uscita dalle vie precedenti per fortificare la sua posizione marittima.

« La politica inglese è egualmente cambiata. Durante il periodo che si estende dal 1870 al 1890 essa si appoggiava alle idee di Adam Smith e di John Bright e metteva in pratica il principio del non intervento. Attualmente, l'idea imperialista viene guadagnando terreno in Inghilterra. Una delle cure principali della politica tedesca è il mantenimento di buone relazioni con tutte le Potenze.

« È vero che ciò non è possibile se il sentimento che ci anima non è basato sulla più completa reciprocità e sui riguardi reciproci.

« I nostri rapporti colle Potenze non hanno cessato di essere eccellenti; ma i giorni in cui si poteva fare della politica di gabinetto sono passati; le passioni popolari divengono sempre più un fattore predominante, e ciò impone l'obbligo di aumentare le forze marittime se si vuole conservare la pace ».

Parecchi oratori hanno preso quindi la parola. Da ultimo, il barone de Tielmann, segretario di Stato della Tesoreria dell'Impero, ha trattato sommariamente del modo in cui il Tesoro si propone di coprire le spese.

***

In un discorso all'Associazione dei Tiratori, il comandante supremo dell'esercito inglese ha fatto l'elogio del sistema militare vigente. È, secondo lui, in grazia di questo sistema, che è stata possibile la continuazione della guerra.

L'oratore insistette sull'importanza della milizia, che ha permesso di costituire l'esercito che si trova attualmente in Africa e che ha fornito un migliaio di ufficiali all'esercito regolare. Trenta battaglioni di milizia combattono presentemente in Africa.

« A torto — conchiuse il generale — si crede all'estero che l'Inghilterra difetti di truppe; mai le caserme ne furono così piene come presentemente e rimangono ancora 50 battaglioni di milizia che non si possono chiamare sotto le armi, perchè mancano le caserme. Questi battaglioni saranno mobilizzati non appena il clima permetterà di formare degli accampamenti ».

Lord Wolseley disse, da ultimo, che tutti i soldati devono essere per l'avvenire abili tiratori.

***

La sentenza del tribunale arbitramentale di Berna a favore dei concessionari ed azionisti della ferrovia della baia di Delagoa, sequestrata dal Portogallo, ha destato molto malcontento in Inghilterra.

Un giornale giunge al punto da accusare gli arbitri svizzeri di essersi lasciati influenzare dalle loro antipatie contro gl'Inglesi; in altro modo non potrebbe essere interpretata l'aggiudicazione di un'indennità di sole 600.000 sterline.

Perfino lo *Standard* dice che la sentenza di Berna dà il colpo di grazia all'istituzione dei tribunali arbitramentali. Non si trattava di esaminare se il Portogallo fosse dalla parte della ragione o del torto; il Portogallo stesso aveva ammesso di aver proceduto illegalmente; dunque la questione si riduceva ad un semplice quesito aritmetico per stabilire l'indennità da pagarsi dal Portogallo; e per sciogliere questo semplice quesito i giudici di Berna impiegarono 10 anni,

Ora tutto dipenderà da questo, se il Portogallo, per poter pagare la somma d'indennità, sarà costretto a vendere la baia di Delagoa.

Il *Daily Telegraph* crede che l'acquisto della baia di Delagoa sia assicurato all'Inghilterra da un trattato in cui alla Gran Bretagna sarebbe garantito il diritto di prelazione.

Altri giornali sono più scettici, e credono che Re Carlo non affronterà l'impopolarità che gli deriverebbe se egli vendesse la baia di Delagoa; quindi ritengono che il Portogallo sia già riuscito a trovare il denaro occorrente per pagare l'indennità.

***

Telegrafano da Berlino, 30 marzo:

Nei circoli politici bene informati si ritiene degna di fede la notizia che l'Inghilterra dirigerà la prossima spedizione di truppe, non già alla Città del Capo, ma bensì a Beira, al nord della baia di Delagoa, da dove le truppe inglesi potrebbero marciare, attraversando il territorio portoghese, al confine settentrionale del Trans aal. Sta il fatto che l' Inghilterra, per domare un'insurrezione degli indigeni, sbarcò nel 1890 truppe colà, richiamandosi ad un articolo addizionale segreto alla Convenzione anglo-portoghese dell'11 luglio 1891, relativa alla delimitazione della sfera degli interessi delle due Potenze nell'Africa orientale. Se quella Convenzione segreta esista ancora, e se essa possa avere applicazione anche nella guerra attuale, è finora una cosa molto problematica.

Comunque, è certo che l'Inghilterra non oserà fare un simile passo senza aver ottenuto prima l'assenso del Portogallo.

D'altra parte l'assentimento del Portogallo, anche nel caso che la Germania o le altre Potenze europee osservassero la più rigorosa neutralità di fronte a questa questione, costituirebbe un grave pericolo in caso di possibili complicazioni internazionali.

Il Portogallo, se desse il suo assenso, potrebbe venir riguardato come un alleato dell'Inghilterra, ed i Boeri potrebbero varcare senz'altro il confine ed invadere il territorio portoghese. Inoltre sta a vedersi se la Camera e la Nazione portoghese approverebbero un simile passo del loro Governo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo, al quale furono invitati gli ufficiali generali ed ammiragli e gli ufficiali superiori dell'esercito e della marina, non intervenuti al pranzo militare precedente.

S. M. il Re aveva a destra S. A. R. la Duchessa di Genova, madre, ed a sinistra S. E. la marchesa di Villamarina.

S. M. la Regina aveva a destra S. E. il generale Pelloux, presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro della Guerra, ed a sinistra S. E. il Ministro della Marina, on. Bettòlo.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono oggi giunti in Roma, provenienti da Napoli

Gli Augusti Principi sono stati ricevuti alla stazione dalle LL. EE. i Ministri, dalle Autorità, da personaggi delle RR. Case, ed in carrozza di Corte si sono recati alla Reggia.

Servizio di Corte. — Per il corrente mese di aprile il servizio delle Reali Case è stato così stabilito:

Casa civile: conte Luigi Premoli, cerimoniere di servizio; marchese Giov. Battista Borea d'Olmo, cerimoniere di sottoservizio; conte Francesco Tozzoni e marchese Scozia di Calliano, cerimonieri a disposizione.

Casa militare: prima quindicina, maggiore generale conte Felice Avogadro di Quinto, aiutante di campo generale; seconda quindicina, maggiore generale cav. Giulio Serafini, aiutante di campo generale.

Dal 1° al 10, tenente colonnello di stato-maggiore cav. Nicola D'Avanzo, aiutante di campo; dall'11 al 20, capitano di fregata conte Paolo Thaon di Revel, aiutante di campo; dal 21 al 30, maggiore di cavalleria cav. Francesco Marciani, aiutante di campo.

Casa di S. M. la Regina: principessa Pignatelli-Strongoli, dama di Corte, e marchese Giorgio Capranica del Grillo, gentiluomo di Corte.

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma si riunisce questa sera alle ore 21, in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state inscritte le seguenti nuove proposte:

— Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per autorizzare il sindaco a costituirsi parte civile in un giudizio contravvenzionale contro la Ditta fratelli Gondrand.

— Vendita a trattativa privata di varî relitti di aree espropriate in via Tomacelli.

— Costituzione in Corpo morale dell'Istituto « Antonio Cerasi » per convalescenti, cronici ed inabili al lavoro.

— Svincolo del deposito di garanzia per l'appalto dei servizi pubblici.

— Partecipazione ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per autorizzare il sindaco a costituirsi parte civile in varî giudizi contravvenzionali contro i signori Marzi, Marini ed altri.

Trasporto del carbone. — Il giorno di venerdì nel porto di Genova furono caricati 1185 carri, di cui 565 di carbone per i privati. Ieri l'altro poi furono caricati 1150 carri, di cui 514 di carbone per i privati.

Marina mercantile — Ieri i piroscafi *Tartar Prince*, della P. L., *Aller*, del N. L., e *Città di Torino* partirono i due primi da New-York ed il terzo da Montevideo, tutti e tre per Genova.

Stamane il piroscafo *Bisagno*, della N. G. I., da Penang ha proseguito per Bombay.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BLOEMFONTEIN, 31 marzo — Un convoglio inglese e sei cannoni sono stati catturati dai Boeri presso la presa d'acqua che alimenta la città a Bushman's Kop. Il distaccamento proveniva da Thaba-Nchu.

BERLINO, 31. — Il *Wolff Bureau* ha da Tangeri: La notizia della morte del Gran Visir non è confermata. Il Gran Visir si trova però ammalato.

LONDRA, 31. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Bloemfontein, in data di ieri, che i Boeri abbandonano Brandfort, dirigendosi verso il Nord.

SAN REMO, 31. — Proveniente da Mentone è arrivata la Re-

gina di Sassonia per visitare il Principe e la Principessa di Sassonia-Coburgo.

MADRID, 1º aprile. — Il fefetto ha vietato un comizio a favore dei Boeri ed una conferenza del senatore Marcoartu sulla pace.

CAPE TOWN, 1. — Sette compagnie di volontari sono sbarcate ieri.

L'ottava divisione sbarcherà qui.

Si attende per lunedì il ritorno del Governatore generale, Milner.

PRETORIA, 1. — Hanno avuto luogo i funerali del generale Joubert.

Il Presidente Krüger, commemorando il defunto, affermò che i Boeri sono decisi a continuare la lotta contro gli Inglesi.

Soggiunse che il generale Botha sostituirà il defunto nel comando in capo dell'esercito boero.

MADRID, 1. — L'*Unione nazionale* ha rinunziato al progetto di far chiudere domani le botteghe, come protesta contro l'approvazione del bilancio da parte della Camera dei deputati.

PIETROBURGO, 1. — In occasione del genetliaco dell'Ambasciatore tedesco, principe di Radolin, l'Imperatore Guglielmo gli ha conferito la Gran Croce di Commendatore dell'Ordine reale della Casa di Hohenzollern e gli ha inviato inoltre un dispaccio di felicitazioni ed un ricco dono.

PARIGI, 2. — In seguito alla vertenza fra il barone Roberto de Rothschild ed il conte di Lubersac, si prevedono duelli fra Saint Alary e De Dion e fra Michele Ephrussi e il conte di Lubersac.

Quest'ultimo ha sfidato anche il barone Edoardo de Rothschild.

CAPE TOWN, 2. — Il maresciallo lord Roberts, colle sue truppe, riprenderà la marcia entro questa settimana.

LONDRA, 2. — Ecco i particolari dello scontro di Bush . an' s Kop:

Avvicinandosi i Boeri, la guarnigione di Thana-Nchu, dovette lasciare la città nella notte del 30 marzo ed accamparsi presso le prese d'acqua che alimentano Bloemfontein.

I Boeri cominciarono la mattina successiva a bombardare il campo inglese. Il colonnello inglese spedì avanti un convoglio e due batterie, mentre il rimanente della colonna impegnava un combattimento coi Boeri.

Il convoglio e le batterie furono presi dai Boeri in un burrone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 1º aprile 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di

metri	50,60
Barometro a mezzodì	753,4
Umidità relativa a mezzodì	76.
Vento a mezzodì	E moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 10°,4. Minimo 4°,1.
Pioggia in 24 ore	mm. 13,0.

Li 1º aprile 1900.

In Europa pressione minima trovasi attualmente sulla Russia meridionale, 753 Kiew; il massimo sulla Norvegia, Christiansund 773.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente diminuito sulla Sicilia, aumentato altrove, fino a 4 mm. sull'Italia superiore; temperatura in generale alquanto diminuita; pioggie sull'Italia centrale e inferiore; qualche temporale con grandine medio versante Tirreno, alcune nevicate lungo l'Appennino centrale; venti moderati settentrionali al N, forti meridionali intorno ponente altrove.

Stamane: cielo sereno o poco nuvoloso al N W e in Terra d'Otranto; coperto altrove con qualche pioggia; venti moderati settentrionali al N, di ponente sulla Sardegna con mare agitato sul Golfo di Cagliari, meridionali altrove. Persiste un'area di bassa pressione a 757 tra la Sardegna e la costa centrale tirrenica; il massimo è a 762 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati settentrionali al N, tra S e ponente altrove; tempo discreto sull'alta Italia, vario sulle due isole, piovoso sul resto della penisola, con qualche temporale, specialmente al Centro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 1º aprile 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	14 1	6 5
Genova	1/2 coperto	calmo	11 0	7 3
Massa e Carrara	3/4 coperto	calmo	8 8	3 4
Cuneo	3/4 coperto	—	13 3	1 7
Torino	1/4 coperto	—	9 0	2 7
Alessandria	sereno	—	11 5	2 3
Novara	sereno	—	10 8	3 0
Domodossola	sereno	—	13 0	— 2 0
Pavia	sereno	—	12 6	— 0 1
Milano	1/4 coperto	—	13 2	2 3
Sondrio	3/4 coperto	—	11 3	0 0
Bergamo	piovoso	—	9 2	2 0
Brescia	1/4 coperto	—	11 6	2 6
Cremona	1/2 coperto	—	11 4	4 9
Mantova	1/2 coperto	—	11 0	4 8
Verona	1/4 coperto	—	11 0	4 5
Belluno	1/4 coperto	—	10 5	0 0
Udine	1/4 coperto	—	10 5	3 8
Treviso	3/4 coperto	—	11 9	3 8
Venezia	coperto	calmo	9 3	3 8
Padova	3/4 coperto	—	10 2	4 1
Rovigo	coperto	—	10 6	4 5
Piacenza	3/4 coperto	—	10 5	2 8
Parma	coperto	—	10 7	3 6
Reggio nell'Emil.	coperto	—	9 9	4 0
Modona	coperto	—	9 5	3 1
Ferrara	coperto	—	10 1	4 8
Bologna	piovoso	—	8 5	3 0
Ravenna	3/4 coperto	—	11 0	4 9
Forlì	coperto	—	9 0	5 0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	9 5	3 5
Ancona	coperto	calmo	9 3	5 0
Urbino	coperto	—	6 3	— 0 2
Macerata	piovoso	—	7 3	3 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	12 0	4 5
Perugia	coperto	—	4 4	1 0
Camerino	nevica	—	4 0	— 0 2
Lucca	coperto	—	13 0	3 5
Pisa	coperto	—	14 0	4 4
Livorno	coperto	calmo	12 0	6 3
Firenze	coperto	—	10 6	5 4
Arezzo	3/4 coperto	—	8 3	3 7
Siena	coperto	—	8 0	3 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	12 7	4 1
Teramo	coperto	—	12 6	4 8
Chieti	piovoso	—	12 0	0 0
Aquila	coperto	—	6 6	— 0 6
Agnone	1/2 coperto	—	7 7	0 8
Foggia	3/4 coperto	—	15 9	5 6
Bari	1/2 coperto	calmo	15 2	8 8
Lecce	sereno	—	15 6	8 8
Caserta	1/2 coperto	—	14 3	6 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	12 6	6 2
Benevento	coperto	—	12 2	3 9
Avellino	coperto	—	10 3	3 1
Caggiano	piovoso	—	6 3	1 2
Potenza	3/4 coperto	—	8 0	1 3
Cosenza	1/2 coperto	—	12 0	6 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 6	— 2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 6	9 8
Trapani	3/4 coperto	calmo	17 6	11 1
Palermo	coperto	legg. mosso	17 4	5 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	14 0	5 0
Messina	coperto	calmo	15 9	9 1
Catania	coperto	calmo	15 8	6 6
Siracusa	3/4 coperto	calmo	17 7	8 3
Cagliari	piovoso	molto agitato	10 8	5 5
Sassari	3/4 coperto	—	9 2	4 6

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini   Tipografia delle Mantellate   TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*